DOMENICA
19
AGOSTO
1945

LIBERTA'

QUOTIDIANO DEL C. L. N. DELLA PROVINCIA DI UDINE

Anno I - N. 92
Una copia lire TRE

PUBBLICITA': (Per mm di altezza, larghezza 1 colonna): Avvisi commerciali L. 6; Comunicati, Finanziari, Legali, Aste, Concorsi, Assemblee, Sentenze, ecc. L. 9; Necrologie fino a 30 mm L. 10, oltre L. 16. Compart. al lutto L. 30; Ricerche di persone L. 3; Cronache, Teatri, Cine, Onorificenze, Lauree, Matrimoni, Nascite L. 12. Economici tariffe a parte. Tassa governativa in più. Pagamento anticipato.

Rivolgersi: Ufficio Pubblicità, via S. Francesco, 1 g - Telef. 9.59

Direzione - Redazione - Amministrazione: Piazza del Duomo, 1. Tel. 1-15

Parri alla Conferenza stampa

La situazione inerente l'ordine pubblico - Il problema della Consulta - La ripresa industriale e la politica dei trasporti - I rapporti con la Spagna di Franco

ROMA, 18 agosto.

(Ansa) - Problemi di ordine interno hanno formato oggetto della conferenza stampa, tenuta oggi al Viminale dal Presidente del Consiglio. Soffermandosi sulla situazione inerente l'ordine pubblico, egli ha detto di non essere di essa soddisfatto ma neppure preoccupato. «Un esame complessivo della situazione stessa come l'ho trovata e come è adesso, ha detto Parri, mi fa rilevare dei segni abbastanza confortanti di miglioramento in alcune zone, miglioramento che purtroppo non è generizzato». Circa le cause da cui i disordini e le agitazioni sono originate, il Presidente ha rilevato che alla fine, sono in massima parte questioni economiche: forti aliquote di popolazione sono in miseria o vicine alla miseria e in tali condizioni di spirito sono facile preda di tutte le possibili cause di agitazione. Situazioni di questo genere si verificano in Puglia, dove nei grossi centri il bracciante è effettivamente in una situazione assai difficile, alla quale si cerca di venire incontro. Altra ragione di torbidi sono le terre: fame di terra e promesse fatte in passato. I contadini desiderano terra e quando terre non ci sono o non vengono date o vengono date in misura diversa da quella cui essi ritengono di aver diritto, nascono agitazioni. E' poi una ragione psicologica generale: gente disabituata a lavorare o che versa in difficili condizioni, la quale trova più facile la delinquenza professionale.

Situazione interna

Non si può dire che questa sia in aumento, come è difficile dire che sia in regresso. Si può dire però che essa si esprime generalmente in fenomeni isolati che non hanno avuto finora diffusione tale da creare preoccupazioni. «Su questa situazione — ha soggiunto Parri — si innestano spesso le speculazioni politiche, si innestano anche altri fattori che hanno pur essi la radice nella psicologia del tempo, in quest'aria di insofferenza e di indisciplina che si diffonde contrariamente». Il Presidente ha citato in proposito il caso di Agone, analogo a quello delle Puglie: contadini anche benestanti che non vogliono pagare le tasse. Fatti analoghi psicologicamente, nel sistema della intimidazione con cui si ritiene di poter estorcere al Governo dei provvedimenti: «Sistema rispetto al quale bisogna avere pure una certa pazienza per comprendere e per sopportare quella certa parte che dipende dall'ora psicologica ma che ha dei limiti di sopportabilità presto raggiunti e di fronte ai quali il Governo intende di procedere con giusta fermezza». Osservando come una parte della stampa, fa filastrocche degli incidenti e delle agitazioni che tendono a creare una determinata impressione, il Presidente ha dichiarato di doversi dolere anche per la contraffazione dei fatti, che varca il senso del limite, compiuta da una parte della stampa. Parri ha affermato di comprendere come qualche volta non vi sia della volontarietà, ma ha aggiunto di non poter non considerare il modo con cui vengono presentati fatti, come quest'ultimo di Agone, in provincia di Campobasso; si tratta di un piccolo episodio isolato, di una piccola folla tumultante che ha recato danni valutabili intorno ad un milione ma che invece è stato presentato dandogli carattere di una popolazione in rivolta. Non c'è invece alla base, che la volontà di un gruppo di contadini, di non pagare le tasse e di sottrarsi ai vincoli degli ammassi. A questo proposito il Presidente ha rilevato che la disposizione d'animo da parte degli agricoltori preoccupa non poco.

Il Governo agirà energicamente

Rilevando come l'insofferenza ferisca fortemente gli interessi della Nazione, Parri ha ripetuto che il Governo considererà i trasgressori come nemici dello Stato e come tali li tratterà. Sono già state date disposizioni, perchè i trasgressori non ricevano tessuti, calzature, fertilizzanti e siano considerati come nemici dello Stato anche ai fini fiscali. Soffermandosi poi sui modi con cui lo Stato si tutela di fronte a questa situazione, Parri ha osservato che il Governo ha ereditato dal regime fascista e dalla situazione precedente, un apparato di forza pubblica molto modesto e male ridotto, che si va faticosamente ricostituendo. I progressi su questa strada non possono che essere lenti. L'arma dei carabinieri si è ricostituita nuovamente con effettivi, che se non rappresentano quello che può essere il nostro fabbisogno, sono già considerevoli. Ma anch'essa ha bisogno di elementi nuovi che non possono essere realizzati se non gradualmente. Le scuole dei carabinieri funzionano egregiamente e forniscono periodicamente gruppi di giovani bene preparati da un punto di vista psicologico e bene addestrati fisicamente. Così pure le scuole di polizia, fra cui le ottime di Roma, che funzionano egregiamente. Oltre alla difficoltà del numero inferiore alle esigenze, il Presidente ha accennato alle difficoltà che si incontrano per arrivare ad equipaggiare la forza pubblica e per dare ad essa quegli efficaci strumenti che sono i mezzi motorizzati. Accennando all'aiuto che in questo campo hanno dato e daranno gli Alleati, il Presidente ha affermato di ritenere che tra qualche mese, i gruppi di carabinieri e polizia, nelle regioni dove c'è maggior bisogno, potranno avere quella mobilità che ne è uno dei requisiti essenziali creando una situazione assai più soddisfacente dell'attuale. Nei riguardi della Sicilia, e della Calabria, dove pure si aggravano gruppi di banditi che devono essere rastrellati, e soppressi, occorre condurre delle battute di guerra con forze che possono essere non molto numerose, ma che debbono essere bene addestrate e inquadrate, bene armate ed estremamente mobili. «In questo momento si cerca di sormontare la nostra debolezza con mezzi limitati ma crescenti. Tali mezzi mi permettono di nutrire la speranza che tra breve, la situazione sia molto migliore, per dominare questi piccolo focolai patologici».

Passando a parlare della consulta, il Presidente ha ricordato il provvedimento esaminato dal Consiglio dei Ministri, che tende a stabilire le norme generali fra il funzionamento dell'organico consultivo e a differire i quesiti in primo parlamento, lasciando libertà all'organico stesso, di autoregolamentarsi come crederà; c'è del resto un ottimo modello di regolamento, in quello dell'antica camera dei deputati, la quale ospiterà la consulta e potrà offrirle anche questa vecchia esperienza. Riferito che la consulta funzionerà molto per commissioni, questo anzi dovrebbe essere il suo tipo di lavoro normale, Parri ha aggiunto, circa la data di inizio di attività della consulta, che si potrebbe raggiungere il 15 settembre ma forse anche prima. Il Presidente ha poi fornito qualche indicazione del carattere economico facendo notare che queste, in genere, son abbastanza favorevoli. L'importazione del carbone sarà per il mese di settembre, sensibilmente maggiore del previsto. Il programma è di 380 mila tonnellate: non è ancora il nostro fabbisogno ma vi si avvicina.

Riprende il lavoro

Gli opifici abbandonati riprendono a funzionare sia pure a ritimo ridotto; iniziative vengono prese nelle varie regioni; il Governo cerca e cercherà di aiutarle ma deve prima essere orientato sull'effettivo bisogno. Si nota insomma un certo risveglio, una certa maggiore produzione che ha la sua speciale importanza. Sono in corso trattative per la cessione all'Italia del materiale militare Alleato, che dovrà servire in parte per l'industria. Si tratta per una parte di automezzi necessari attualmente, per tutti i settori della vita nazionale, dai servizi di polizia, a quelli annonari. A questo proposito, Parri ha aggiunto: se riusciremo ad abbassare il costo dei trasporti, otterremo un miglioramento sensibile anche nel tenore generale di vita. Questo ci sta a cuore e stiamo facendo soprattutto una politica di automezzi assai attiva. Successivamente il Presidente del Consiglio ha risposto ad alcune domande rivoltegli dai giornalisti. Circa il voto ai giovani combattenti, ha precisato che la richiesta, benchè suffragata da buone ragioni quale la partecipazione dei giovani alla lotta clandestina, non è stata accolta dal Governo, perchè ciò avrebbe provocato un ritardo eccessivo nella compilazione delle liste elettorali. D'altra parte per l'accertamento della qualifica di partigiano, le Commissioni apposite devono essere ancora nominate e il loro lavoro si protrarrà per alcuni mesi. Circa la precedenza delle elezioni amministrative o della Costituente, Parri ha rilevato che ufficialmente i Partiti non si sono ancora pronunciati e pertanto la questione non è stata ancora affrontata dal Governo. Interrogato sulla riorganizzazione dell'«Enac», à detto che tale riorganizzazione va collegata alla estensione dei servizi dell'ente, all'Italia settentrionale. Ha aggiunto che data la situazione attuale, un opportuno controllo deve effettuarsi sui trasporti di prima necessità; la libertà per gli altri trasporti, dipenderà dal quantitativo di carburante che si potrà avere Gli automezzi finora ricevuti dagli Alleati non sono molti e sono stati distribuiti principalmente ad enti civili, per trasporti civili.

Sul problema del regime della stampa, il Presidente ha dichiarato che sarebbe stato preferibile esso fosse discusso dalla Costituente: comunque, esso sarà affrontato prossimamente dal Governo, dopo le opportune consultazioni con gli organi della stampa «E' un problema estremamente delicato — ha detto Parri — di cui, personalmente, ho un'opinione molto liberale ma non voglio dire che sarà questa pure l'opinione definitiva del Governo, dopo le consultazioni».

Richiesto se qualche forma di controllo politico verrà esercitata sulla educazione che si dà nella scuola dei carabinieri e di polizia, il Presidente ha detto che nelle scuole di polizia risulta una buona cooperazione. E così per i carabinieri. Riguardo a questi ultimi, Parri ha detto di rendersi conto delle difficoltà antiche e rinnovate che si hanno, ma esse sono in gran parte infondate. Ricordato come molti carabinieri abbiano combattuto nelle formazioni partigiane, ha aggiunto che l'Arma dei Carabinieri intende fare semplicemente il suo esercizio di arma; essa deve godere fiducia e i suoi componenti, che vengono dal popolo, devono essere considerati dal popolo come magistrati dell'ordine.

Circa i rapporti con la Spagna di Franco, Parri ha dichiarato che il Governo intende adottare la stessa posizione assunta dalle Nazioni Unite.

Infine è stata chiesta al Presidente conferma di una notizia ieri divulgata secondo la quale, entro la prima quindicina di settembre, avverrebbe il passaggio all'amministrazione italiana, dei territori dell'Italia settentrionale. Parri ha risposto che ciò è probabile ma non c'è al riguardo alcuna certezza.

Il servizio per i prigionieri di guerra

farà parte del Ministero per l'Assistenza post bellica

ROMA, 18 agosto.

Dal 10 c. m. l'Alto Commissariato per i prigionieri di guerra è stato trasformato in «Servizio per i prigionieri di guerra» passando a far parte integrante del ministero per l'Assistenza bellica. Rimangono immutate la sede e le attribuzioni per cui tutte le pratiche di carattere vario e le domande di rimpatrio relative ai prigionieri di guerra, dovranno essere indirizzate come appresso: «Ministero Assistenza Postbellica - Servizio prigionieri di guerra - Corso Vittorio Emanuele 110, Roma».

Alcuni problemi della Venezia Giulia

esaminati in una conferenza stampa

TRIESTE, 18 agosto.

(Ansa) - Nel corso di una conferenza stampa, tenuta nei giorni scorsi, il col. A. C. Bowman dell'A. M. G., ha dichiarato che è intendimento del Governo Militare Alleato, effettuare una revisione generale del sistema tributario, al fine di portare le quote di tassazione, allo stesso livello in tutta la Venezia Giulia. Circa la campagna contro il caro-vita, il col Bowman ha dichiarato che stanno per essere inviate delle commissioni per lo studio dei prezzi.

In merito al controllo effettuato sulla stampa il magg. Causland, capo dell'Ufficio Stampa del Servizio Informazioni Alleato, ha assicurato che la normale legislazione per la stampa sarà osservata. Il maggiore Causland ha poi definito l'esuberanza di alcuni giornali, unicamente come una delle manifestazioni del ritorno della democrazia; aggiungendo che tali manifestazioni debbono essere sopportate in quanto «i vantaggi della democrazia sono assai più grandi di qualsiasi disordine causato dalla democrazia stessa».

Parri riceve a Livorno

una Commissione del C.L.N.

LIVORNO, 18 agosto.

(Ansa) In questi giorni il Presidente del Consiglio prof. Parri, ha ricevuto una commissione del Comitato Liberazione Nazionale di Livorno. La commissione ha espresso al Presidente del Consiglio i problemi più urgenti della città, tra cui quello del porto, che rivestono carattere di particolare urgenza, e quello per la requisizione degli alloggi. Ferruccio Parri ha promesso il più vivo interessamento, presso la Commissione Alleata.

L'assoluzione a Venezia

dell'ex redattore responsabile del "Gazzettino„

VENEZIA, 18 agosto.

(Ansa) L'ex redattore responsabile Gazzettino nel periodo successivo all'8 settembre: Gaetano Scorzon, imputato di collaborazionismo politico prestato in tale sua attività al nemico è stato assolto stamane con formula dubitativa dalla Corte Straordinaria d'Assise di Venezia.

Il patto russo - polacco

Gratitudine polacca

per la generosità russa

MOSCA, 18 agosto.

(Reuter) - Il Primo Ministro del Governo provvisorio polacco ha dichiarato oggi ad un corrispondente della «Tass», a proposito della firma del trattato polacco-sovietico sulla delimitazione delle frontiere: «L'aiuto e gli sforzi del generalissimo Stalin, del commissario Molotov e del governo dell'Urss hanno eliminato una volta per sempre i delicati problemi sorti in conseguenza della perdita dei territori orientali della Polonia.

Noi saremo sempre grati alla Russia per l'inestimabile aiuto prestatoci che ha reso possibile alla Polonia di divenire di nuovo forte e grande.

A proposito della delimitazione delle frontiere russo-polacche le «Isvestia» scrive: «L'Unione Sovietica è andata più in là delle decisioni della Conferenza di Crimea ed ha ceduto generosamente alla Polonia altri territori ad est della linea Curzon». La «Pravda» citata da Radio Mosca, scrive: «La Polonia ha l'inconfutabile diritto di annettersi i territori strappatigli in più riprese dagli invasori tedeschi».

La censura sulla stampa

verrà abolita in Spagna

MADRID, 18 agosto.

Da fonte attendibile si apprende che la censura sulla stampa verrà tra breve abolita in Spagna. Fino ad ora la stampa era non soltanto censurata ma riceveva anche delle istruzioni sul come manipolare le notizie interne ed internazionali. Si apprende che per il futuro la responsabilità delle pubblicazioni rimarrà esclusivamente ai singoli direttori di giornali; ma poichè questi sono nominati dalle autorità governative non è probabile che avranno intenzione di allontanarsi dalle direttive del governo.

Nuovo spirito di amicizia tra la Francia e l'Inghilterra

LONDRA, 18 agosto.

(Reuter) - Radio Parigi trasmette un commento del quotidiano «Combat» nel quale si afferma che le eccezionali cordialità del messaggio di Re Giorgio al generale De Gaulle è insolita in simili telegrammi formali. Il giornale aggiunge: «In relazione alle nostre preoccupazioni per alcuni dei nostri possedimenti d'oltremare, i britannici intendono rassicurarci e prometterci che essi rimarranno al nostro fianco in questa contingenza. Probabilmente la Gran Bretagna non vuole che la Francia sia messa da parte nelle questioni che interessano l'Estremo Oriente quando la Cina è invitata a partecipare alle decisioni concernenti l'Europa». L'ex Primo Ministro Eduardo Herriot scrive sulla «Voix de Paris»: «La Francia e la Gran Bretagna debbono rimanere unite. L'unione di queste due nazioni è necessaria per la difesa della libertà. Ci dovrebbe essere una semplice e sincera intesa tra la Francia e la Gran Bretagna; questo ovviamente nell'interesse di ambedue le nazioni».

Venti milioni di lire assegnati a Cagliari per iniziare il risarcimento dei danni di guerra

ROMA, 18 agosto.

(Ansa) - Il sottosegretario per i danni di guerra, avv. Pietro Mastino, reduce da un viaggio in Sardegna, ha fatto a un redattore dell'«Ansa» alcune dichiarazioni circa l'entità dei danni provocati dalla guerra in diverse zone dell'isola e soprattutto nelle provincie di Sassari, Nuoro e Cagliari e sull'attività di ricostruzione già intrapresa. Egli ha detto che i danni più gravi sono stati riportati da Cagliari che è una delle città italiane più distrutte, da Alghero, Terranova, Pausania e Porto Torres in provincia di Sassari e da Arbatax in provincia di Nuoro. Tuttavia le macerie sono state quasi completamente rimosse e a Cagliari l'azione dei privati e del genio civile ha anche provveduto a riparare molte case. «Poichè — ha detto l'avv. Mastino — la legge del 1941 per il risarcimento dei danni di guerra è stata sospesa e non ne è stata ancora approvata una nuova, possono attualmente essere dati solo degli acconti a titolo di risarcimento della perdita di abiti e di masserizie. Per tale scopo sono stati assegnati alla Intendenza di Finanza di Cagliari 20 milioni di lire. E' inoltre all'esame da parte del sottosegretariato, un progetto di costituzione di un consorzio per la ricostruzione edilizia della città di Cagliari.

La Commissione per la Consulta

ha esaminato le liste presentate dai partiti

ROMA, 18 agosto.

(Ansa) - La Commissione per la Consulta ha terminato oggi dopo una lunga riunione tenuta a palazzo Viminale, l'esame delle liste presentate dai partiti e dalle associazioni aventi diritto di designazione ed ha proceduto anche alla formazione dell'elenco dei consultori scelti direttamente dal Governo, tra cui gli ex parlamentari. Sui nomi dei 69 ex deputati si mantiene il riserbo. I senatori designati sono i seguenti: Mario Abbiate, Alberto Bergamini, Alfredo Bouvier, Alfredo Canevari, Enrico de Nicola, Luigi Einaudi, Alfredo Frassati, Nino Ronco, Enrico Scalin, Pietro Tommaso della Torretta, Adolfo Zerboglio. La commissione tornerà a riunirsi nel pomeriggio di lunedì prossimo per coordinare tutto il lavoro compiuto. Quasi certamente l'elenco dei consultori ed i relativi decreti di nomina saranno approvati nella prossima riunione del Consiglio dei Ministri.

Nell'isola di Je stamane arriveranno gli emissari di Hirohito

per ricevere da MacArthur le norme della resa incondizionata

NEW YORK, 18 agosto.

(Reuter) - *Un messaggio odierno del Giappone al Q. G. di MacArthur informa che gli emissari dell'imperatore partiranno alle ore 24 (ora italiana) di oggi, per atterrare nell'isola di Ie al largo di Okinawa, secondo gli ordini ricevuti. Il messaggio aggiunge che i giapponesi viaggeranno in due apparecchi distinti bimotori.*

E' stata intercettata a New York una trasmissione della stazione radio sovietica di Kabarovisk in Siberia, nella quale il comandante dell'Armata giapponese del Kawantung generale Yamada, viene informato che un aereo trasportante delegati sovietici è atterrato nella città di Harbin (Manciuria) alle ore 12,30 di oggi (ora italiana), per prendere a bordo un delegato giapponese e condurlo al quartiere generale del comandante delle Armate sovietiche nell'Estremo Oriente, maresciallo Vasilievski, per la firma della resa.

In un messaggio trasmesso dalla radio sovietica firmato dal maresciallo Vasilievski, viene specificato che il delegato giapponese dovrà essere il generale Hata, capo di stato maggiore di Yamada, che dovrà trovarsi al quartier generale di Vasilievski non più tardi di domani 19 agosto. Vasilievski ha aggiunto: «Ho dato ordine alle forze sovietiche di cessare le operazioni militari su tutti i settori del fronte immediatamente dopo che le forze giapponesi avranno cessato il fuoco».

Messi giapponesi sventolando la bandiera bianca hanno oggi passato il fiume Mivo nella parte meridionale dell'isola di Bougainville nelle Salomone per incontrarsi con tre ufficiali australiani che da tre giorni attendono la resa delle forze giapponesi in quella zona. Si ritiene che questi messi passeranno nuovamente il fiume più tardi latori dei particolari dei termini della resa imposti dal comandante del Corpo australiano.

La prima Armata cinese riceverà domani a Canton la resa delle forze giapponesi, nella Cina meridionale il che costituisce un fatto indipendente dalla resa di Okamura a Chihkiang nell'Hunan.

L'incaricato d'affari svizzero a Shangai ha informato il ministero degli Esteri britannico che le autorità giapponesi hanno posto in libertà gli internati britannici, americani ed olandesi nella zona di Shangai.

Il ministro degli Esteri Byrnes ha conferito ieri con il Presidente Truman su importanti problemi di politica estera che il Governo americano dovrà affrontare in relazione alla fine delle ostilità in Estremo Oriente. Precedentemente i ministro Byrnes aveva avuto un colloquio con il Primo Ministro cinese Soong, arrivato ieri a Washington di ritorno dai colloqui di Mosca. Soong è quindi ripartito per Chung King.

(Reuter) - Dopo giorni di tattica temporeggiatrice allo scopo di salvare la faccia, il Governo giapponese mostra finalmente qualche indizio sulla volontà di sottomettersi alla resa incondizionata. Ieri a tarda sera Robert Reuben, corrispondente speciale della *Reuter* a Manilla, ha informato che l'inviato giapponese che dovrà recarsi per la resa al Quartier Generale di MacArthur, partirà domani da Tokio. Il Governo giapponese in un radio messaggio diretto al Quartier Generale di MacArthur ha comunicato che l'inviato era stato scelto e che avrebbero fatto seguito altri dettagli.

Per la prima volta ieri sera il comunicato sovietico ha annunciato che in Manciuria i giapponesi si arrendono in numero considerevole. Ventimila prigionieri sono stati catturati in vari settori del fronte. Duri combattimenti sono ancora in corso.

Il generale Okamura, comandante superiore delle forze giapponesi in Cina, rispondendo al messaggio inviatogli dal generale Chiang Kai Shek, a proposito della resa giapponese, ha dichiarato che egli mandava il suo sotto capo di stato maggiore Kyoshi ed il suo capo di stato maggiore Hashijima in qualità di suoi rappresentanti. Il generalissimo gli ha fatto sapere che questi devono recarsi a Chinkiang nell'Hunan occidentale anzichè a Tushan nella provincia di Kianghi, come era stato stabilito in un primo tempo.

La *Domei* informa che il principe Naruhiko Higashikuni, nuovo Primo Ministro giapponese, alla riunione odierna del Gabinetto ha dichiarato che la nuova politica giapponese tracciata personalmente a lui dall'imperatore Hirohito, è basata: primo, sul rispetto per la costituzione; secondo, sul controllo delle forze armate; terzo, sul mantenimento dell'ordine.

La radio giapponese ha detto che le truppe alleate di occupazione sbarcheranno tra breve sulle isole del territorio metropolitano ma non in qualità di combattenti ed ha aggiunto che esse non avranno diretta autorità per quanto riguarda la distribuzione dei viveri o la requisizione degli edifici. A tale comunicazione ne fa riscontro una del corrispondente speciale della *Reuter* a bordo di una nave britannica al largo delle acque giapponesi il quale informa che quanto prima sbarcheranno in Giappone fucilieri di marina e marinai britannici, aggiungendo che l'obiettivo sarebbe costituito dal rilascio dei prigionieri di guerra.

Secondo una notizia da Chunn King si apprende che il generale Hau Yung Chang, delegato cinese per la firma dell'armistizio col Giappone, ha lisciato Chung King con otto corrispondenti di guerra stranieri e quattro cinesi, diretto a un punto imprecisato del Pacifico.

Interessante infine una notizia pervenuta da Camberra. Secondo un dispaccio al *Sydney Sun* l'Australia ritiene che la permanenza dell'imperatore Hirohito, adorato come un dio, costituisce una minaccia di guerra futura nel Pacifico. Si sapeva - aggiunge il giornale - che il Gabinetto australiano sosteneva il punto di vista del Ministro degli Esteri Evatt secondo il quale l'imperatore doveva essere considerato criminale di guerra.

Il processo contro l'ex ministro delle finanze Pellegrini

MILANO, 18 agosto.

(Ansa) - Nuovi documenti e nuove circostanze sono venute in luce oggi, durante la prosecuzione del processo a carico dell'ex ministro delle finanze Pellegrini Giampietro, davanti alla 3. Sezione della Corte d'Assise Straordinaria di Milano. Il processo, iniziatosi il 13 agosto, era stato rinviato ad oggi per permettere la citazione di numerosi testimoni. Il Presidente ha dato in primo luogo lettura di alcuni interessanti documenti provenienti dall'archivio del commissariato delle finanze dell'Alta Italia, documenti che attestano l'operato ed il comportamento dell'ex ministro, nei momenti più difficoltosi della gestione.

Si tratta di due relazioni di Pellegrini a Mussolini e di lettere ricevute dall'allora ministro plenipotenziario germanico in Italia. Fra l'altro, in esse si denunzia al capo dello stato, della cosiddetta repubblica sociale italiana, il fatto che le truppe di occupazione tedesche in Italia, continuavano ad appropriarsi di materiale italiano che veniva poi mandato in Germania, senza che si provvedesse al relativo pagamento. Circa gli accordi con i Paesi che avevano riconosciuto la repubblica sociale italiana, essi dovevano essere sottoposti alle Autorità tedesche e da queste regolati. I tedeschi usufruivano, in Italia, di linee telefoniche e telegrafiche, mentre tutte le spese di manutenzione erano completamente a carico del governo italiano.

Spesso poi accadeva che le truppe di occupazione germaniche si appropriavano di materiale di ogni genere a danno di privati, senza neanche lasciare ricevute. Risulta dai documenti stessi che i tedeschi avevano avanzato altre pretese ancora, oltre al pagamento del contributo di guerra di 7 miliardi, portato poi fino a 12 miliardi e mezzo.

Lumeggiando la situazione generale finanziaria della repubblica fascista, Pellegrini finiva con l'esclamare: «La situazione peggiora ogni giorno, le emissioni di carta moneta proseguono senza alcun freno».

Il Presidente della Corte, dopo aver letto i documenti, domanda all'imputato in quale modo avesse potuto far fronte allora, alla situazione. L'imputato ricorda che oltre alle emissioni di carta-moneta, il governo della repubblica sociale italiana fece anche ricorso al risparmio, attraverso normali emissioni di buoni del Tesoro e mediante disposizioni date alla Tesoreria della Banca d'Italia, di accettare i depositi fatti dalle aziende di credito, concedendo un tasso particolare di favore Detti ai direttori generali, dichiara a questo punto Pellegrini, istruzioni di seguire una politica di intransigenza nei confronti dei tedeschi. Pellegrini dichiara anche di aver fiancheggiato l'opera dell'ex ministro alla produzione industriale Tarchi, nell'Italia settentrionale.

Il P. M. chiede all'imputato se è vero che il giorno 24 aprile questi aveva posto il visto al decreto che autorizzava l'assegnazione di 20 milioni di franchi svizzeri a Farinacci, di 10 milioni all'ex federale di Milano Giampaoli, di 15 milioni, sempre di franchi svizzeri, all'ex capo della polizia Montagna, di 15 milioni all'ex ministro Zerbino e di 10 milioni a certo Boccamagna, non meglio identificato.

L'imputato non nega. Il P. M. accusa anche Pellegrini di aver dato l'ordine di fare consegnare 818 milioni di franchi francesi all'avv. Enrico Bianchi, ex propagandista cinematografico in Spagna e 100 milioni di franchi francesi all'ex comandante Grossi.

Dopo un'intervallo, si procede all'esame dei testimoni. Primo ad essere interrogato è il dott. Boldi, ex capo di gabinetto di Pellegrini, il quale conferma le dichiarazioni del suo ex ministro e l'opera di sabotaggio svolta per il poligrafico dello stato e per l'oro della Banca d'Italia, nei confronti dei tedeschi che avrebbero voluto trasferire tutto in Germania.

Stamane è stato anche interrogato l'ex rag. generale dello stato prof. Paride, il quale ha precisato alcuni particolari sulla questione dell'assegnazione di un miliardo di lire, fatto alle brigate nere negli ultimissimi mesi di esistenza della repubblica sociale italiana. Il prof. Paride ha messo in luce l'opera temporeggiatrice svolta dal Pellegrini a favore dei funzionari del ministero rimasti a Roma, dopo la occupazione della città, facendo in modo che non si desse corso ai decreti di Mussolini, che disponeva il sequestro dei loro beni in alta Italia.

Il processo continuerà nel pomeriggio di oggi.

I COSACCHI A NIMIS

Ricordare un fatto di cronaca locale può anche sembrare cosa punto meritevole d'interesse; ma quando i particolari di per sè eccedono le possibili manifestazioni ordinarie della vita di un paese e formano il preludio di fatti ed avvenimenti veramente eccezionali quali, appunto, si sono verificati in seguito, la cronaca di essi diventa meritevole di essere ricordata e fatta conoscere a tutta la regione; fosse pure al solo fine che rimanga nella memoria di tutti, e, di generazione in generazione, venga tramandata nel futuro

I cosacchi, i famosi cosacchi che noi vecchi conoscevamo per mezzo di una letteratura di altri tempi e che sono, in certo modo, passati nella storia come milizia di leggendarie gesta, purtroppo, ormai, sono ben conosciuti in tutta la nostra regione, dove hanno lasciato, coi loro morti, un ricordo che non potrà mai fare onore al loro paese di origine Ma Nimis più di ogni altro paese, ha motivi particolari per ricordare la loro prima comparsa, nella ricorrenza del primo anniversario. E, senza pretesa di fare della letteratura, mi limito a trascrivere un diario riassuntivo compilato durante il triste ed indimenticabile periodo di forzato esilio nell'inverno scorso.

L'arrivo

«Giorno 18 agosto 1944. Questa data verrà certamente considerata come memorabile nella storia di Nimis. In questo giorno, si può dire, ha avuto inizio il periodo del suo martirio che lo ha accompagnato fino alla sua quasi totale distruzione e ne ha fatto del paese una novella Pompei. Soltanto la storia, riportandoci i detti delle antiche invasioni dei barbari scesi dal nord, non si attarda a farci conoscere i particolari fino alle minute azioni individuali dei singoli. Nimis, come del resto anche altri paesi della nostra e di altre regioni in pieno ventesimo secolo, può vantare di averne avuto un tremendo saggio: essendo stata questa popolazione spettatrice e vittima impotente nelle mani di un'orda barbara di cosacchi che i tedeschi avevano condotto in Italia, pare, in numero di circa 75.000; ed alla occupazione di Nimis, circa 600.

«Nella radiosa mattinata di quel giorno di domenica, improvvisamente, il paese è stato invaso da una colonna interminabile di truppa di aspetto insolito, strano; parte a cavallo, ma i più sopra carretti caratteristici a quattro ruote, che ricordavano quelli prodotti in visione nelle pellicole cinematografiche a soggetto russo: carretti sgangherati, traballanti, scorrenti sopra ruote mezzo sfasciate, polverosi, carichi di cose indefinibili; in mezzo a cui, fra la bocca di qualche arma da fuoco, fucili o mitragliatrici di tipo molto antiquato; tra soldati o simiglianti tali; appariva qualche aspetto di viso femminile avvolto in scialli o fazzoletti variopinti, di aspetto zingaresco e poco rassicurante. I carri trainati da uno, due, tre ed anche più cavalli di aspetto ed atteggiamento gagliardo e vivace, com'erano, probabilmente, di buona razza.

Arrogante prepotenza

«Arrivare, invadere i cortili, far sgomberare stalle o le stanze che faceva loro comodo; adattare bestie, carri e cose personali, è stata cosa di poco momento. Senza manifestare la minima intenzione di chiedere ospitalità; ma, al contrario, con l'arroganza prepotente del padrone che non ammette ostacolo alle sue intenzioni; ovvero come fosse loro sconosciuto il più elementare principio di educazione. A questo modo e con siffatto atteggiamento si è insediata a Nimis questa truppa strana, che comprendeva individui di ogni età ed aspetto: dai più decrepiti e cadenti via via, di età in età, fino ai ragazzi; poichè taluni erano accompagnati dalla moglie e figli. Tutti vestiti in diversa foggia: con divise pompose, guarnite coi più smaglianti ornamenti decorativi; ovvero cenciose e luride, irriconoscibili; poichè avevano, evidentemente, perduto ogni segno di carattere militare; dando a questi individui aspetto più brigantesco che quello dello zingaro nomade. Truppa la quale, mentre taluni erano tutt'ora intenti a sistemare il quartiere e le cose loro, nei modi anzidetti, i più e come prima operazione di polizia, si son dati da fare nell'opera di perquisizione, in ogni angolo delle case ed abitato coll'intento manifesto di cercare armi; ma avendo per fine quello di rubare quanto capitava nelle loro mani e che faceva comodo

La popolazione sorpresa, quasi istupidita in poco momento si è trovata come sotto una strana illusione di sogno; ma la triste realtà in breve, l'ha fatta persuasa d'essere piuttosto vittima di un castigo mandato non dagli uomini. E' doveroso tuttavia riconoscere che a frenare tutti gli istinti malvagi di quelle genti e renderli più umani, è stato lo stesso comportamento della popolazione che ha sorpreso gli stessi cosacchi; i quali si sono subito accorti e persuasi di non trovarsi in mezzo ai terribili partigiani, com'era loro stato prospettato dai tedeschi, che qui li avevano accompagnati ad occupare il paese, non solo militarmente, ma con tutti i diritti di conquista e di preda; cioè in assoluto arbitrio degli occupanti.

Vi furono, è vero, furti e violenze; spoglio totale degli orti e della campagna; manifestazioni d'iniziativa personale ed anche collettiva, spiegabilissimi in gente di siffatti costumi, veramente zingareschi, selvaggi e primitivi. Avidi fino all'inverosimile di vino e liquori; e se era nelle possibilità di non avere freno, si riducevano in uno stato peggio delle bestie; pericolosi a se stessi come ai compagni. Trovatisi così, tutto ad un tratto, in mezzo ad una specie di paradiso terrestre, dove hanno trovato ogni ben di Dio, padroni assoluti senza controllo superiore che frenasse l'ingordigia. Il loro costume semi barbaro, non poteva certo costituire un freno d'ordine morale nella coscienza, per mitigare l'istinto. Somma di circostanze che dava loro un arbitrio senza limite

Preludio di lotta

Il primo giorno del loro arrivo avevano spinta l'occupazione fino alle frazioni di Torlano e Ramandolo; ma la presenza fattasi viva subito, dei partigiani, li ha fatti rientrare nel capoluogo e disporre una linea di difesa ad occidente del Cornappo, prendendo posizione più sicura nelle case prospicienti il torrente. Per contro i partigiani avevano preso posizione di fronte a sud di Nimis, sulla linea dei boschi; occupato la borgata di S. Gervasio e la linea di boschi che parte a nord di questa borgata verso Torlano. Da queste reciproche posizioni, dopo qualche giorno si è iniziata tra questi antagonisti, una lotta intermittente a colpi di fucile prima, poi di raffiche di mitraglia ed infine entrarono in azioni i mortai; battaglia che di giorno in giorno, è andata aumentando d'intensità, tenendo la popolazione in uno stato di estremo disagio materiale e morale assai penoso. A peggiorare questo stato di cose, si è verificato il fatto inaudito, incredibile, spaventoso dell'eccidio di Torlano avvenuto la mattina del giorno 25 agosto, in cui vennero trucidate 36 persone tra donne uomini e bambini di ogni età. Intorno a cui si sono ricamate versioni in ogni senso e, forse, nessuna di una verità positiva indiscutibile Tragedia che, però, se i tedeschi hanno tentato di giustificare o col riversare la causa sopra i cosacchi, oppure come dovuta ad azione di rappresaglia per l'uccisione di cosacchi avvenuta nella borgata di Torlano qualche giorno prima, da parte dei partigiani, la storia locale lo registrerà come delitto più truce ed infamante a condanna eterna degli esecutori materiali, come dei mandanti. Ed anche se vi ha qualche diritto di guerra teutonico che lo possa giustificare, la coscienza di un popolo civile non potrà mai farlo.

I patrioti

La battaglia tra cosacchi e partigiani, che ha causato vittime alla popolazione, danni alle case e più alle campagne, ha raggiunto il massimo d'intensità la sera del 1. settembre; momento in cui la popolazione è stata sotto l'impressione di un vero finimondo, tanto era divenuto continuo lo schianto delle bombe di mortaio che cadevano ovunque, senza un obiettivo qualsiasi; le raffiche di mitraglia i cui proiettili grandinavano sui tetti, traforando le grondaie e penetrando nei serramenti delle abitazioni; dove la gente stava rannicchiata al riparo. A questa musica assordante di battaglia in pieno fervore, faceva degno e maggior coro il rimbombo prolungato delle scariche elettriche del tremendo temporale scatenatosi in breve tempo sopra il paese, temporale il quale pareva si fosse alleato all'azione dei partigiani che stavano dando l'assalto al paese.

Azione veramente audace quanto brillante da parte di un centinaio di individui, contro un avversario quattro volte superiore, con di più, già sistemato nelle case. Dove c'è, per soldati un po' più decisi sarebbe bastata la metà degli assaltatori per respingere l'ardita iniziativa ed annientare gli audaci. Azione, per contro, tanto più umiliante e vergognosa e ridicola nei confronti delle truppe cosacche. Le quali appena avuto sentore di cosa si stava tramando oltre torrente, e visti i primi partigiani, sotto il tremendo acquazzone, attraversare lo stesso, si sono date a precipitosa fuga in tutte le direzioni, verso Tarcento, Pare vi fosse stato segno di qualche resistenza nella borgata di Valle; ma anche qui, quando s'è sentito il crepitare dei «mitra» lungo le vie del paese, cioè si sono accorti d'essere presi alle spalle, non hanno trovato di meglio che darsi, a loro volta, alla fuga precipitosa in direzione di Sedilis, abbandonando così carri, carrette, cavalli e tutto quanto avevano negli alloggiamenti. Ma lo spettacolo di questa fuga inverosimile la popolazione lo ha solo intuito al rumore precipitoso di qualche carro o trotto di cavallo, a cui seguì breve momento di relativa calma; dopo di chè si udì il grido dei vittoriosi che chiamavano fuori la popolazione.

Questa azione di guerra ebbe la durata di circa un'ora; costò la vita, ed in modo truce, ad un partigiano spintosi troppo avanti da solo; i cosacchi ebbero 13 morti, ma non tutti in battaglia.

Così ebbe termine la prima occupazione di Nimis da parte dei cosacchi, ed iniziò novella vita sotto il regime dei partigiani. Il paese, è vero, è venuto a trovarsi in una situazione ancora più curiosa e passibile di stravaganti avventure, poichè se si era cacciati i barbari, non era men vero che il paese restava egualmente assediato dai tedeschi, sia pure a maggior distanza. Ma la popolazione aveva troppo vivo il ricordo nel cuore dell'infame ed ingiusto castigo dell'occupazione cosacca, per preoccuparsi delle eventuali future complicazioni. Così accolse gli insperati ed improvvisi liberatori, prima con un respiro di sollievo, indi partecipò spensierata all'entusiasmo sfrenato dei liberatori. Ignara del tremendo tributo di dolore e rovina che, tra non molto, la popolazione di Nimis, a ragione od a torto, doveva pagare alla causa della liberazione».

G. B. Gervasi

Prossimo congedo

di un milione di inglesi

LONDRA, 18 agosto.

(Reuter) - Il ministero del lavoro ha annunciato ufficialmente che per la fine dell'anno gli uomini e le donne congedati dalle forze britanniche saranno circa un milione cui secondo un primo calcolo approssimativo le donne saranno circa 100 mila.

La Commissione consultiva femminile nazionale

discute il problema dei licenziamenti

ROMA, 18 agosto.

(Ansa) - La commissione consultiva femminile nazionale, dopo aver discusso il problema incombente, dei licenziamenti femminili, di comune accordo con i rappresentanti dell'U.D.I. e del C.I.F., chiede che la segreteria Confederale prossima, disponga affinchè: 1) siano immediatamente sospesi quei provvedimenti affrettati tendenti al licenziamento in massa delle donne dagli enti statali e parastatali, privati, officine, laboratori, fabbriche; 2) consideri il problema che si presenta oggi nel Paese come comune problema di lavoro e non si fidi del criterio discriminativo tra uomo e donna.

In considerazione delle nuove responsabilità assunte dalla donna, con la sua iniziativa nella vita produttiva e con i nuovi carichi economici a lei derivanti dalla guerra, auspica che eventualmente siano applicati criteri discriminativi, basati sugli effettivi bisogni dei lavoratori, propone che si provveda a risolvere il problema dell'epurazione e a creare con ogni mezzo, nuove fonti di lavoro.

La commissione consultiva femminile nazionale, chiede di collaborare all'eventuale piano di lavoro per l'assorbimento totale della mano d'opera.

Il convegno dell'Ansa a Milano

ROMA, 18 agosto.

(Ansa) - Al convegno giornalistico che l'«Ansa» terrà nei giorni 21 e 22 corrente mese a Milano, hanno annunciato la loro partecipazione oltre settanta giornali sui novanta quotidiani che attualmente si pubblicano in Italia e quasi tutti gli altri si sono fatti rappresentare per delega. Al convegno interverranno pure come osservatori i rappresentanti delle Ambasciate delle Nazioni Unite e buon numero di corrispondenti delle agenzie estere funzionanti in Italia.

Il Governo italiano, che doveva essere presente nella persona del sottosegretario Arpesani, ha delegato a intervenire alla riunione il prefetto di Milano ing. Lombardi essendo l'avv. Arpesani impegnato a Roma al Consiglio dei Ministri che continuerà i propri lavori in quei giorni.

L'inaugurazione del convegno avverrà la mattina di martedì 21 corrente alle ore 9 nella sala del gonfalone del Castello Sforzesco di Milano dove le sedute continueranno anche nella giornata di mercoledì. Alle 17 di tale giorno il Sindaco offrirà, a nome del Municipio, un ricevimento ai giornalisti e alle autorità cittadine estere e italiane e di sera si terrà in onore della stampa uno spettacolo d'opera nel cortile della Rocchetta in castello. L'Ente turistico offrirà ai giornalisti interessanti guide e monografie.

Efficienza dei cantieri navali di Muggia

TRIESTE, 18 agosto.

(Ansa) I cantieri navali di S. Rocco a Muggia malgrado i non lievi danni subiti a seguito degli avvenimenti bellici sono ora nuovamente in piena attività ed hanno in questi giorni consegnato alla marina Britannica due dragamine che erano entrati in bacino di carenaggio appena una settimana fa per essere sottoposti ad una revisione generale. Il Governo militare Alleato della Venezia Giulia che ha cooperato con i dirigenti dei cantieri per la fornitura di materiale è intervenuto presso le autorità alleate affinchè ai cantieri di S. Rocco siano assegnati dei lavori di riparazione di naviglio.

L'opera di soccorso

per le vittime del nazismo in Polonia

VARSAVIA, 18 agosto.

(Polpress) - Il Presidente del Consiglio dei Ministri ha assegnato 1500 tonnellate di viveri al Comitato Centrale di Assistenza Sociale, alla Croce Rossa polacca ed al Comitato per l'aiuto agli ebrei. L'opera di soccorso viene ampliata man mano che aumenta il numero dei rimpatriati dalla Germania ed il Comitato centrale di assistenza che si occupa delle vittime del nazismo, conta sottocomitati in tutto il paese. E' stata ora organizzata una distribuzione suppletiva di alimenti, sono state aperte cucine popolari e centri di approvvigionamento di cui 30 solo a Varsavia. Assommano a 1000 i centri di soccorso che funzionano nel paese.

In una riunione cui hanno partecipato i rappresentanti di tutti gli istituti bancari e di credito polacchi, il ministro delle finanze Dabrowski che la presiedeva ha esposto la politica finanziaria del governo, dichiarando che in Polonia esistono esclusivamente banche di Stato comunali e cooperative le quali realizzeranno la politica governativa nel campo della valuta e del credito in armonia con quella seguita negli altri campi della politica economica.

Cronaca di Udine

Per il Prestito della ricostruzione

Un comizio sarà tenuto martedì alla Casa del Popolo

Tutti quelli che pensano di essere italiani sono invitati ad intervenire

Il Comitato di Liberazione Nazionale della Provincia, al fine di divulgare al massimo le ragioni che hanno indotto il primo Governo democratico della nuova Italia ad indire il Prestito della ricostruzione ed anche al fine di rendere evidente a tutti i vantaggi reali che possono conseguire i sottoscrittori, ha indetto per le ore 18 del prossimo martedì un grande comizio che si terrà nel salone al piano terreno della Casa del Popolo in via Carducci.

Quali oratori sono stati designati il Sindaco di Udine on. avv. Giovanni Cosattini, l'on. avv. Luciano Fantoni, l'avv. Egidio Zoratti rispettivamente dei Partiti socialista, democratico-cristiano e liberale.

Il carattere patriottico della manifestazione si rivela da sè e non ha certo bisogno di commenti. Il Prestito è stato chiamato della « ricostruzione » appunto perchè con esso il Governo vuol posare la prima indispensabile pietra della ricostruzione puntando decisamente sul risanamento della moneta. E non v'è italiano, qualunque possa essere la sua posizione sociale e in qualunque partito militi o di qualunque ideologia si nutra, che non abbia immediato interesse a che alla ricostruzione si ponga mano e che ad essa si arrivi nel minor tempo possibile.

I nomi degli oratori parlano di rettitudine politica, di ferma coscienza morale, di lunga esperienza, di chiara dottrina. Offrono quindi ogni garanzia che quello che diranno nel comizio sarà « Verità ». E pensiamo che gli udinesi saranno presenti in folla.

Aspetti della ricostruzione edilizia

I mattoni e... il burro

Come è noto, in queste ultime settimane, molti prezzi essenziali alla attività economica della nostra Provincia sono stati aggiornati in relazione all'attuale costo della vita e agli altri oneri che incidono sul costo dei manufatti.

Un tale aggiornamento ha portato, in diversi casi, a notevoli variazioni delle preesistenti condizioni.

Gli è che la nostra provincia è stata una delle ultime a compiere questa necessaria opera di adeguamento dei prezzi alla realtà economica in cui viviamo, onde ne sono risultati aumenti che l'uomo della strada non esita a giudicare gravi e preoccupanti.

E' gioco forza considerare questi provvedimenti con la necessaria serenità; essi costituiscono le tappe del doloroso calvario che dovremo percorrere per arrivare alla agognata meta della sistemazione economica generale del paese.

E' lecito sperare che questa tappa sia la più importante fra quelle compiute e che ancora ci restano da compiere per giungere ad un equilibrio economico della vita, punto di partenza per la ricostruzione materiale del paese, in particolare quella edilizia.

Con gli ultimi aumenti, i salari sono stati portati a circa dieci volte quelli in corso negli anni 1938-1939.

Per alcuni manufatti, sul cui costo di produzione incidono notevolmente i prezzi di contingenza di alcune materie prime: ad esempio quello del carbone, i prezzi attuali raggiungono quindici ed anche venti volte quelli del biennio prebellico.

Gli aumenti dei prezzi dei laterizi sono quelli che battono di gran lunga il primato.

Prendendo ad esempio i mattoni, il relativo prezzo è stato fissato in L. 3300 al mille per merce posta su mezzo di trasporto partenza e quindi circa trenta volte il prezzo anteguerra.

In analoga proporzione stanno i prezzi degli altri prodotti delle fornaci.

In verità l'uomo della strada non riesce a comprendere in virtù di quali arcani elementi di analisi le fornaci abbiano potuto dimostrare che questo è l'aumento reale del costo dei loro prodotti.

E' ben noto che i laterizi costituiscono un materiale base per l'edilizia e che perciò il loro prezzo incide con una importante aliquota sul costo di un fabbricato di abitazione.

Si tratta quindi di una questione che riveste notevole importanza nel periodo di emergenza in cui ci troviamo. Non esitiamo a dire che il problema della ricostruzione edilizia, già di per sè gravissimo, nelle attuali condizioni dei costi dei materiali, diventa addirittura di impossibile risoluzione.

Se poniamo, sia pure in via di ipotesi esemplificativa, che la sistemazione definitiva della moneta possa essere fissata nella proporzione di un ottavo, un decimo o anche un quindicesimo rispetto al suo valore prebellico, come si può affrontare la urgente ricostruzione edilizia della nostra città e dei nostri paesi distrutti quando i costi dei principali materiali di impiego superano trenta volte quelli del periodo prebellico?

E perchè, mentre per altri materiali, per i quali l'incidenza del prezzo del combustibile e quello delle quote di manutenzione degli impianti industriali è superiore a quella relativa ai prodotti laterizi, gli aumenti dei prezzi sono stati contenuti entro ragionevoli limiti, le fornaci hanno domandato ed ottenuto un aumento così eccezionale?

Sono queste sommarie considerazioni che l'uomo della strada espone alle autorità competenti nella speranza, che potrà forse peccare di impudenza, che esse valgano a richiamare la loro attenzione su di una questione di fondamentale importanza per la ricostruzione edilizia.

Se non sarà possibile porvi riparo, perchè si riuscirà a dimostrare che solo la ignoranza è la causa della nostra incomprensione, vuol dire che dovremo assistere alla ascesa nell'Olimpo della Nobiltà anche dei mattoni similmente all'oro, al lardo, al burro.

E arriveremo così a un bel giorno in cui il mattone ci sarà presentato, con compiaciuta riservatezza, involto in un foglio di carta oleata...

X.

Associazione provinciale proprietari fabbricati

L'Associazione comunica agli interessati che il Decreto L. 9 giugno 1945 n. 305, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» 23 giugno 1945 numero 75, porta il testo unico delle disposizioni per il ricovero dei rimasti senza tetto in seguito ad eventi bellici. Tale decreto prevede fra altro:

a) la costituzione di Consorzi regionali edilizi e di Comitati locali per le riparazioni;

b) il concorso statale per il finanziamento dei lavori di riparazione;

c) la concessione di contributi e premi di acceleramento;

d) una disciplina per le ricostruzioni e le nuove costruzioni;

e) l'autorizzazione alla Cassa di Risparmio di concedere mutui a condizioni di favore e finanziamenti provvisori.

Per maggiori notizie rivolgersi alla sede dell'Associazione in via Manin.

Facilitazioni per i telegrammi alle famiglie dei reduci

Allo scopo di consentire ai reduci dalla prigionia, come pure ai profughi militari e civili, provenienti da campi oltre confine, di dare alle rispettive famiglie sollecita notizia dell'avvenuto rimpatrio, l'Alto Commissario Reduci dalla prigionia, ha ottenuto una riduzione delle tariffe telegrafiche dal Ministero competente.

E' pertanto autorizzata la spedizione da parte degli interessati, in transito per questa città di un telegramma urgente a testo unico: «*Rientrato Italia arrivederci presto*» a tariffa ridotta di due terzi della spesa per telegramma ordinario.

Unica condizione che viene richiesta per ovvi motivi è che i moduli completati di firma e indirizzo vengano presentati a quest'Ufficio «Comitato provinciale friulano reduci della prigionia» piazzale 26 Luglio, che apporrà il visto sul modulo stesso e ne curerà l'inoltro all'ufficio telegrafico.

In tal modo sarà anche alleviato l'onere finanziario degli Enti e Comitati assistenza che prima provvedevano con i propri mezzi a tale bisogno.

Costituzione ufficio stralcio del 23° Reggimento Artiglieria

Sotto la data 16 agosto c. a. si è costituito in Udine nella Caserma 2° Reggimento Fanteria di via Aquileia l'Ufficio Stralcio del 23° Reggimento Artiglieria.

Detto Ufficio è incaricato di raccogliere i materiali già appartenenti al Deposito di tale Reggimento e di liquidare tutte le pendenze lasciate in sospeso da tale ente.

Il personale già appartenente a tale Deposito o chiunque altro a conoscenza di depositi di materiali, carteggio di appartenenza a tale Reggimento è pregato di darne comunicazione all'Ufficio Stralcio 23° Reggimento Artiglieria in Udine, oppure al Comando Deposito 20° Artiglieria da Campagna in Padova, ente incaricato della contrazione del suddetto Deposito.

Ai contribuenti

Fondo di solidarietà nazionale

L'Intendenza di Finanza richiama l'attenzione di tutti i contribuenti sul decreto legislativo luogotenenziale 8 marzo 1945 n. 72 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 24-3-1945 n. 36), entrato in vigore in questa Provincia il 25 maggio u. s., con cui viene istituito il « Fondo di Solidarietà Nazionale » per l'attuazione delle provvidenze dirette ad attenuare l'attuale disagio, specie delle categorie e delle zone maggiormente provate dalla guerra.

Il detto « Fondo » trae i propri mezzi da contributi volontari e da contributi obbligatori denominati come « Tributi di solidarietà nazionale ».

Per i contributi volontari le disposizioni relative fanno richiamo alle ragioni squisitamente morali che giustificano l'istituzione del « Fondo » sì che la contribuzione volontaria deve assumere il carattere di una concreta manifestazione di solidarietà umana per tanta parte della popolazione sinistrata, e di carità patria per i reduci di guerra e partigiani, che rappresentano le forze vive sulle quali il Paese può e deve contare per la propria rinascita.

I contributi obbligatori ricadano invece su tutti i cittadini di età superiore ai 18 anni, per il versamento di un contributo minimo, e su tutti i contribuenti possessori di redditi di qualsiasi natura, contribuenti iscritti nei ruoli dell'imposta ordinaria sul patrimonio, cittadini possessori di domestici fissi, di cani, di autoveicoli ed autoscafi, ecc.. Un'altra categoria di contributi obbligatori riguarda il prezzo dei biglietti di pubblico spettacolo ed i prezzi di determinati acquisti e consumi.

La misura del contributo obbligatorio varia in relazione ai singoli redditi posseduti da ciascun contribuente e con successivi comunicati saranno fornite notizie di dettaglio agl'interessati.

Si avverte però che gli Uffici Distrettuali Imposte Dirette possiedono gia il testo della disposizione legislativa ed il fascicolo delle istruzioni ministeriali per cui i cittadini interessati possono rivolgersi ai detti uffici per ogni eventuale chiarimento.

I contributi volontari e quelli obbligatori della prima categoria vanno corrisposti mediante versamento sull'apposito c/c postale n. 1/9400 intestato al Fondo di Solidarietà Nazionale: Roma.

Si avverte fin d'ora che i contributi obbligatori della prima categoria debbono essere versati entro il 25 agosto corrente.

Ai partigiani

Tutti i partigiani (garibaldini e osovani) abbisognevoli di cure di protesi, che intendono recarsi all'Istituto Putti di Bologna, devono presentarsi alle ore 10 del giorno 22 corrente mese, all'ufficio assistenza dell'A.N.P.I., piazza XX Settembre, Udine, per essere sottoposti a visita di controllo.

Gli interessati dovranno essere provvisti della scheda personale di partigiano e di certificato medico comprovante la necessità di dette cure.

La partenza per Bologna avrà luogo alle ore 17 del 22 stesso.

Importante concorso a premi per due monografie

Sotto gli auspici del Partito d'Azione è indetto un pubblico concorso a premi per due monografie sui problemi seguenti:

1) Instaurazione di una forma di solidarietà sociale che corregga le diversità di fortuna fra individuo e individuo così da raggiungere la duplice finalità: di impedire che il livello di vita di ciascuno si discosti troppo da un livello medio generale; di assicurare a tutti eguaglianza di posizione di partenza.

2) Censimento dei patrimoni individuali.

Un compagno iscritto al Partito d'Azione ha offerto per questo scopo la somma di lire 500 mila da suddividersi nel modo seguente:

— per la prima monografia tre premi rispettivamente di lire 120 mila, lire 80 mila e lire 50 mila;

— per la seconda monografia tre premi rispettivamente di lire 80 mila, 50 mila e 20 mila;

— e per un contributo alle spese di stampa delle monografie vincitrici lire 100 mila.

La data di scadenza del concorso è fissata al 31 dicembre 1945.

Per conoscere le condizioni e modalità del concorso rivolgersi alla Sede del Partito d'Azione in via Paolo Sarpi 12, Udine.

Chi sapesse qualcosa...

— del militare Ugo Pellegrini, Getangnennumer 77157. Comunicare a Gisella Panigutti, Camino di Codroipo.

— di Gioacchino Passon (22) internato a Dusseldorf. Informare Aurora Passon via Roma 247, Mortegliano.

— del cap. magg. Giovanni Vadori del quale l'ultimo indirizzo era: 265 Regg. Fanteria II Btg. 8 Compagnia, Posta militare 121. Dal 30 agosto 1943 non ha dato più notizie. Comunicare a Ireno Vadori, Bugnins di Codroipo.

— di Bruno Sbriz, presente alla data del 15 marzo 1945 nel campo di Mathausen. Informare Alessandro Sbriz, S. Vito al Tagliamento.

— di Paolo Gregoris lavoratore civile. Kriegsmarinlarsenal, Torpedo Komando Amburgo II. Tollerost. Comunicare a Jole Gregoris, via Savorgnano 17, S. Vito al Tagliamento.

Per gli avieri che hanno prestato servizio nella repubblica

Si dispone che tutti i militari (ufficiali, sottufficiali e truppa) che hanno prestato servizio nell'Aeronautica repubblicana, si presentino quindicinalmente al Presidio aeronautico di Udine o ai Comandi Stazioni dei RR. CC. della località di propria residenza.

Distribuzione di tabacchi

Nel pomeriggio di martedì, 21 corrente, avrà inizio presso le rivendite della Città e del Mandamento la vendita dei tabacchi per il mese di agosto. La razione individuale, ragguagliata a quattro settimane, è di grammi 80. - (50 per cento sigarette Nazionali - 25 per cento trinciato forte - 5 per cento sigarette Serraglio - il rimanente 20 per cento in sigaretti Roma e sigari Virginia; questi ultimi però in quantitativi limitatissimi). Dalla carta annonaria saranno staccati i bollini n.ri 29, 30, 31 e 32.

Oltre ai normali prezzi di monopolio sarà corrisposto dai consumatori il sovraprezzo per rimborso spese di trasporto in ragione dell'uno per cento. I rivenditori che non abbiano la possibilità di effettuare il prelevamento di tutti i tabacchi, sono autorizzati a ritirarli in due volte.

Prenotazione del sale

L'Ufficio Compartimentale dei Monopoli di Stato di Udine comunica che per tutta la provincia di Udine la prenotazione del sale commestibile per il quadrimestre settembre - dicembre 1945 si effettuerà con la cedola XXXVII della carta annonaria dei generi vari di X emissione.

Saranno poi staccati i seguenti bollini di prelevamento: settembre N. 257; ottobre N. 258; novembre N. 259; dicembre N. 260.

Riunione dei lavoratori dipendenti da macellerie

Tutti i lavoratori dipendenti da macelleria e sono invitati giovedì 23 c.m. presso la sede della Camera Confederale del Lavoro, per importanti comunicazioni che interessano la categoria. Nessuno manchi.

Tragica imprudenza a Campoformido

Quattro morti e cinque feriti

Le truppe tedesche nella fretta di lasciare le nostre regioni, hanno abbandonato un notevole quantitativo di materiale esplodente nella maggior parte dei casi, sparso nelle campagne ov'essi avevano fatto costruire apprestamenti difensivi. Il tragico fatto di Campoformido avvenuto ieri, che ha causato la morte di quattro uomini ed il ferimento di altri cinque tutti appartenenti alla stessa famiglia, è appunto dovuto all'improvviso esplodere di 25 mine tedesche del peso complessivo di 80 chilogrammi che due giovani, — Mario Bertuzzi e Lino Toscano — avevano raccolto nelle campagne situate nei pressi di Carpeneto. Dopo aver trasportato le mine nel cortile dell'abitazione di Luigi Bertuzzi, situata in via Dante n. 102, i due uomini cominciavano a smontarne alcune con lo scopo di togliere da esse il sale che sarebbe servito per concimazione, mentre all'ingiro si formava un capannello di gente; quasi tutta la famiglia.

Ma l'operazione di disattivazione non riuscì, chè l'improvviso scoppio di una mina faceva esplodere per simpatia tutte le altre vicine. In seguito a ciò rimanevano uccisi all'istante Lino Toscano di Giacchino, di 27 anni, Giuseppe Bertuzzi fu Angelo di 52 anni, Ines Bertuzzi di Luigi di 14 anni, Elio Cossio di Giuseppe di 7 anni. Gravi ferite riportavano Mario Bertuzzi di Luigi di 24 anni, Angelo Bertuzzi fu Giuseppe di 17 anni, Tullio Bertuzzi di Luigi di 12 anni, Lino Bertuzzi di Luigi di 9 anni e Aldo Bertuzzi fu Giuseppe di 14 anni. Quest'ultimi, a mezzo di un autocarro inglese venivano prontamente trasportati all'Ospedale civile della nostra città ove sono stati sottoposti a immediati interventi.

Non è questo il primo tragico doloroso caso che si verifica in provincia. Altre volte, dalla cessazione delle ostilità, abbiamo dato notizia di ferimenti e morti dovuti il più delle volte ad incoscienza di piccoli o a imprudenza di adulti. Questo di oggi, non sarà l'ultimo se tutti, e in modo speciale coloro che risiedono in campagna, non informeranno l'autorità di polizia del rinvenimento di ordigni bellici che verrebbero così disattivati da personale specializzato.

Si invitano i lavoratori d'Albergo mensa ed Affini di presentarsi nell'Ufficio in via Vittorio Veneto n. 11 dalle ore 16 alle ore 17.30 di tutti i giorni feriali, per comunicazioni e tesseramento.

IL LOTTO

Estrazione del 18 agosto 1945

Bari	71	31	13	21	85
Firenze	67	76	63	6	18
Palermo	57	63	85	18	68
Roma	24	51	32	87	60
Napoli	13	44	1	5	46

Buone notizie di ex internati

Faggiani Giovanni, Udine (10-8); Zanon Francesco, Udine (7-5); Moretti Giovanni, Gonars (25-12); Fabbro Pietro, Udine (9-5); Boezio Giuseppe, Gemona (15-6); Tilatti Enrico, Udine (15-6); Lazzarin Mario e Domenico, Pasian di Pordenone (20-7); Della Negra Biagio, Ronchis di Latisana (1-8); Canessa Giovanni, Udine; Visentini Rino, Udine (10-8); Martinello Luciano, Latisanotta (15-6); Longo Giovanni, Azzano X; Ermanno Vincenzo, Udine (10-8); Driussi Quinto Mario, Udine (15-7); Della Bianca Davide, Udine (1-8). Cozzarolo Enrico, Manzano (15-6); Torquasso Mario, Morsano al T. (24-5) Chiavarotto Mario, S. Vito al T. (20-4); Arese Bruno, Sequals (15-6).

Per ulteriori notizie rivolgersi all'Ufficio informazioni del Comitato Arciv. Assistenza via T. Deciani, 78 Cine Rex.

I seguenti Connazionali liberati dall'Esercito Rosso assicurano di star bene, inviano saluti e attendono il rimpatrio: Carlo Piazza, Andreis; Arduino De Monte, Artegna.

SPORT

Atletica leggera

I campionati provinciali

L'Ufficio sportivo del F. d. G. e il Comitato provinciale della F.I.D.A.L. comunicano che domenica 2 settembre alle ore 9 del mattino avranno luogo sul campo Moretti i campionati provinciali di atletica leggera. Le gare in programma sono le seguenti:

Corse: m. 100, 400, 1500, 5000 e 110 con ostacoli.

Salti: alto, lungo e con l'asta.

Lanci: peso, disco, giavellotto e martello.

Staffetta: 4 per 100.

Ogni atleta potrà partecipare a non più di due gare, compresa la staffetta. Le gare sono libere a tutte le Società sportive e agli atleti di ogni categoria.

Le iscrizioni dovranno pervenire al Comitato provinciale del F. d. G., Sezione sportiva di Udine, Palazzo del Popolo entro venerdì 31 agosto p. v.

Nuoto

L'odierna gara sul Ledra

Oggi sarà disputato nelle acque del Ledra, il Campionato regionale friulano su metri 100 stile libero.

Il titolo posto in palio e la vistosa dotazione di premi, ha richiamato un folto numero di concorrenti, tale da prevedere una manifestazione quanto mai interessante.

Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 9 a porta S. Lazzaro. Ecco l'elenco dei premi.

1. classificato: premio del valore di L. 700; al 2. L. 500; al 3. L. 300; al 4. L. 200; al 5. L. 150; al 6. L. 100; dal 7. la 10. L. 50.

La riuscita della prima escursione della U. O. E. I. di Udine

Migliore coronamento non poteva arridere alla prima escursione ufficiale dell'Unione operaia escursionisti italiani svoltasi il 15 agosto sul monte Quarnam.

Il sole che sino dalla partenza da Udine vi aveva portato una nota gioiosa, allietò i gitanti con i suoi raggi per tutto il giorno.

Della numerosa comitiva facevano pure parte gli allievi uoeini i quali nonostante la loro giovane età, seppero farsi onore emulando in bravura i vecchi e affilati uoeini.

La vetta del Quarnam fu raggiunta verso il mezzodì ma persistendo sulla vetta un forte vento, la comitiva consumò la colazione al sacco a Sella Forador.

La discesa a Gemona si svolse tra lieti canti alpini i quali non cessarono neppure in treno che riportò gli uoeini alla loro città.

San Vito al Tagl.

I nostri Caduti

Ario Polo

Settembre 1943. Saliti sulle montagne per sfuggire alle prime rappresaglie teutoniche, non potevamo allora prevedere che proprio lassù si sarebbe riscattato l'onore della Patria. Raccolti attorno all'unica trasmittente seguivamo con ansia, di ora in ora, lo sviluppo incalzante degli eventi. Pessimismo quindi in ogni nostro pensiero. Ma qualcuno mirava lontano e aveva nella mente la chiara visione di giorni migliori.

Parlo di Ario Polo.

Lo ricordo a Pielungo in quelle torbide giornate: silenzioso come sempre col suo sorriso ironico alle labbra, sempre applicato a mille segrete faccende che noi allora non potevamo capire. Instancabile faceva la spola fra montagna e pianura; poi arrivavano lassù carichi misteriosi che scomparivano all'istante come ad opera di qualche incantesimo.

Ma un giorno il mistero fu svelato quando la nostra gioventù, ricollegandosi alle migliori tradizioni del suo passato, si raccolse sui monti, attorno al primo Tricolore, affinchè l'Italia non dovesse morire.

Ario Polo aveva pensato per tutti: un'arma ed un tozzo di pane non mancavano per i volonterosi che accorrevano di continuo ad ingrossare le file.

Egli era per noi più di un compagno: un fratello, un padre, e «papà Zaccheria» lo chiamavamo noi della «Osoppo»; un buon papà che affrontava ogni rischio ed ogni sacrificio perchè nulla mancasse ai suoi figli.

L'organizzazione partigiana si sviluppò nell'estate in ogni lembo del nostro Friuli, dalle montagne della Carnia fino al Mare. Aumentava il nostro numero ed aumentavano con esso i nostri bisogni. Occorrevano nuove armi, nuovi viveri, nuove munizioni. La sorveglianza aumentava; tedeschi e fascisti tenevano già nelle loro mani i fili del nostro movimento e spiavano la loro preda. Ma papà Zaccheria non si scoraggiava; quasi avesse il dono divino dell'ubiquità, egli era presente dovunque, tranquillo e sereno, come se le insidie non esistessero intorno a lui.

E vennero i giorni dell'inverno, le tristi giornate in cui le nostre formazioni, dopo sanguinosi ed impari combattimenti, esaurita l'ultima cartuccia, si ritirarono in pianura.

Tutto sembrava allora perduto!

Ma Ario Polo non si scoraggiò. Con l'entusiasmo dei momenti più lieti, eccolo di nuovo sulla breccia per preparare la rinascita di primavera.

L'alba tanto attesa non era più lontana; c'era già nell'aria il sentore della nostra vittoria. Ma la gioia che noi provammo in quei giorni doveva essergli negata. La rabbia nazista si impadronì di lui mentre con una gamba spezzata degeva all'Ospedale di San Vito.

Dopo le giornate gloriose dell'insurrezione, a libertà riconquistata, in una fossa comune, a Roveredo in Piano, le sue spoglie furono trovate crivellate dal piombo nemico.

E' scomparsa con Ario Polo la figura di un vero italiano e di un autentico assertore della libertà; è scomparso con lui uno dei nostri migliori, un pioniere della nostra causa, che additiamo alla riconoscenza di tutti coloro che, seguendo il suo esempio, hanno combattuto e vinto per l'onore d'Italia.

Italo

Associazione Scoutistica Cattolica Italiana

Si è organizzato in questi giorni a San Vito il reparto sanvitese dell'A.S.C.I. (Associazione Scoutistica Cattolica Italiana) intitolato alla memoria di Pier Giorgio Frassati. L'associazione, che non si prefigge alcun scopo politico - ma soltanto si propone di educare i giovani all'amore della Patria e della famiglia, offrendo agli iscritti ore di ricreazione e di sano svago - ha incontrato subito il più largo favore.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede in via Pantaleoni.

Uno spaccio comunale per la vendita della carne

Per iniziativa ed interessamento del C.L.N., funziona da sabato a San Vito uno spaccio comunale per la vendita della carne.

Dato il prezzo alquanto elevato di questo genere, così importante per la nostra alimentazione, si è venuti alla determinazione di aprire una vendita che, oltre ad offrire la merce ad un prezzo più basso degli altri negozi (a 140 lire la prima qualità e a 120 la seconda) ha lo scopo di agire quale elemento moderatore e di controllo dei prezzi. L'iniziativa, a quanto sembra, ha avuto pieno successo.

Il C.L.N. sta ora studiando la possibilità di aprire nuovi spacci per la vendita del pesce e della frutta e verdura.

Rinasce la « Sportiva »

Dopo quindici anni di completa inattività, è rinata in questi giorni, per interessamento di alcuni vecchi sportivi, l'Unione Sportiva Sanvitese, che ha sistemato la propria sede in uno dei locali della ex casa del fascio.

L'iniziativa è stata accolta favorevolmente da tutta la popolazione ed in particolar modo dai giovani e dagli appassionati che hanno dato subito la loro piena ed incondizionata adesione.

Gli organizzatori, superate le prime difficoltà di carattere finanziario, stanno ora affrontando problemi di ordine tecnico, primo fra i quali la sistemazione di un nuovo campo sportivo, essendo quello attuale delle Scuole elementari del tutto inadeguato al programma che l'U. S. Sanvitese intende svolgere. Esso comprende infatti gli sport più diversi, quali calcio, ciclismo, tennis, atletica e pugilato, così che ciascun socio potrà dedicarsi con profitto all'esercizio fisico che preferisce.

Auguriamo alla nuova Società un prosperoso avvenire ed ai biancorossi sanvitesi una larga messe di successi e di vittorie.

Maniago

Come è formata la Giunta Comunale

Con delibera del C.L.N., la Giunta Comunale resta così formata: Sindaco: Tranquillo Rosa, partito socialista; Prosindaco: Romano Tavella, part. democr. crist.; Membri: Angelo Del Tin, part. comunista; Enrico Campolin, part. socialista; Benvenuto Turchet, indipendente; Attilio Mazzoli, id.; Dionisio Del Mistro, id. - Membro consultivo del C.L.N.: Ernesto Beltrame, presidente del C.L.N.

I componenti del C.L.N.

Il Comitato di Liberazione del Mandamento di Maniago resta così costituito:

Presidente: Ernesto Beltrame, part. democr. crist.; Membri: Biella, rappresentante comunista; Giuseppe Candido, rappr. socialista; Arduino Del Mistro, rappr. partito d'Azione; Carlo Candido, rappr. sindacato unico (operai); Silvano Selva, rappr. industriali; Umberto Mazzoli, rappr. artigiani; Paolo Del Ben, rappr. agricoltori (dimissionario); Sante D'Andrea, delegato mandamentale.

Membro consultivo del Comune: Tranquillo Rosa, Sindaco; segretario. dott. Osvaldo Criscuoli.

Ai C.L.N. del Mandamento

Il C.L.N. di Maniago comunica la seguente deliberazione del C. L. Provinciale in data 6 agosto 1945:

In sede del primo congresso provinciale dei C.L.N. del 20 luglio 1945 è stato deliberato che tutti i C.L.N. comunali devono conferire al C.L.N. del capoluogo di Mandamento, che ha facoltà di sorveglianza e di indirizzo sui C.L.N. del Mandamento stesso.

Costituzione della Commissione Comunale di Assistenza

E' stata costituita la Commissione Comunale di Assistenza che risulta così formata:

Presidente: rag. Luigi Bover; Vice presidente: dott. Luigi Boranga; Membri: don Enrico Castellarin, arciprete; Silvano Selva, rappresentante del C.L.N. in seno alla Commissione; Giuseppe Beltrame Ciapon; Paolo Carlo Centazzo; Ermanno Mazzoli, Chiasais; Umberto Rosa; Antonio Patrizio; Luigi Beltrame; Annibale Cimarosti; Maria Querincigh ved. Selva; Italia Pippolo; Albina Del Tin; dott. Angelo Martinuzzi (rappresentante di Maniago Libero); Dionisio Del Mistro (rappr. di Maniago Libero); Aladino Antonini, (rappr. di Maniago Libero); Pietro Toffolo (rappr. di Fratta); Angelo Brun Merica (rappresentante di Campagna); Segretario: Danilo Morelli.

La presidenza della suddetta Commissione, dovendo procedere alla pubblicazione delle offerte, prega coloro che non lo avessero ancora fatto di affrettarsi ad offrire ed aiutare questa benefica e doverosa istituzione, e di rivolgersi alla Segreteria Comunale con sede nei locali della ex Bomboniera in piazza Italia.

Cinema Manzoni

Il Cinema Manzoni, chiuso al pubblico esattamente sei anni or sono per un sopruso politico, ha riaperto finalmente la sua sala, in clima libero.

SPILIMBERGO

Tiri di Artiglieria

Si avverte la popolazione che dal giorno 20 agosto al giorno 26 settembre 1945, avranno luogo tiri di artiglieria nelle seguenti località:

1) da Susans e Muris di Ragogna nel fiume Tagliamento fra il Ponte di Pinzano e quello di Dignano;

2) da Usago-Toppo e Meduno nel torrente Meduna fra Istrago-Tauriano - Barbeano - Basaldella - Tesis - Arba.

La popolazione dovrà quindi astenersi dal praticare le zone di tiro nei giorni predetti ad evitare possibili gravi disgrazie.

Val più un biglietto da mille o una cartella del Prestito?

Col primo si compera sempre di meno: nella seconda il valore intrinseco resta fermo, e rende il 5 per cento

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

- GARIBALDI - PRONTO PER DUE, con Barb. Stanwyck e Hert. Marshall. Ore 14.
- IMPERO - UNA PICCOLA MOGLIE, con C. Calamai. Ore 14.
- CECCHINI - LA MAESTRINA, con Assja Noris. Ore 14.
- CASTELLO - LA LEGGE DEL NORD, con M. Morgan e C. Vanel. Ore 21,15.
- ROMA - SENZA VOLTO, con Ingrid Bergman. Ore 21.

Una notte a Venezia

si denomina il trattenimento danzante, l'ultimo, che avrà luogo mercoledì 22 agosto dalle ore 20 in poi, nel giardino del « Caffè alle Alpi ». Coloro che desiderano parteciparvi possono ritirare l'invito tutti i giorni al « Caffè alle Alpi », piazzale Osoppo, dalle ore 17 alle 19.

Diffida

Rendo di pubblica ragione che a datare dal 19 agosto 1945 non rispondo di debiti, impegni o altro, assunti o comunque fatti dalla signora Ciani Alice Tellini da Palmanova.

Tellini Ampelio fu Giuseppe

Palmanova, 18 agosto 1945.

Rinvenimento

E' stato rinvenuto a porta Pracchiuso il giorno 18 alle ore 8 del mattino un mantello impermeabile da donna caduto da una motocicletta proveniente da Cividale. L'interessata è pregata di provvedere al sollecito ritiro rivolgendosi al nostro Ufficio Pubblicità v. S. Francesco 1g.

AVVISO

La privativa di Porta Aquileia

avverte la sua spettabile clientela che ha ripreso la sua attività nella torre di Porta Aquileia.

FELICE FERUGLIO
direttore responsabile
Tipografia Editrice di via Carducci

Stamane è salita in cielo l'anima santa di

Anna Gal in Minciotti

Ne danno il triste annuncio: il marito Gregorio, i figli: dott. Francesco, Lina, Ada ed Anna-Maria, i generi, la nuora, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 19 alle ore 17.30.

Si dispensa dalle visite.

Non fiori, ma opere di bene.

Camino di Codroipo, 18 agosto 1945.

RINGRAZIAMENTO

Wilma e Bruno DELLA VALLE, si duramente provati per la perdita del loro adorato

Adriano

vivamente ringraziano quanti vollero unirsi al loro grandissimo dolore.

Un particolare ringraziamento al dott. prof. Quarantotto, alla famiglia Remo Driussi e al prof. don Scarpini.

Udine, 18 agosto 1945.

Annunci economici

COMMERCIALI

ACQUISTANSI croste polenta avanzi di pane anche fornendo uova limite possibile. Offerte 1933 Pubblicità Libertà.

ACQUISTEREI manichino sarta moderna misura normale. 1892 Pubblicità Libertà.

ACQUISTEREI partita parchetti rovere faggio. Scrivere 1967 Pubblicità Libertà.

CAMERA matrimoniale seminuova vendo subito. Via Gaeta, 34. 1949

COPERTURA Eternit nuova scambierebbesi con tavolino. Offerte 1916 Pubblicità Libertà.

CREOLINA ottima vendesi in damigiane e fusti. 1902 Pubbl. Libertà.

FORNELLI elettrici due tre piastre funzionamento garantito anni uno, vendonsi via Montebello 22 (laterale via Marsala).

GIUBBONE di pelle nera con pelliccia agnello rasata misura media vendo o cambio con bicicletta. 1984 Pubblicità Libertà.

IMPRESA vende botte cisterna, picchi pale carriole caldarelle, damigiane, carruccole carriolini ferro, fusti legno e ferro, idrofugo, mazze ferro, mattonelle cemento per pavimenti, tubi ferro. Viale Venezia, 105. 1894

MACCHINA scrivere portatile come nuova occasione vendo. Rivolgersi 1882 Pubblicità Libertà.

MACCHINE scrivere qualsiasi tipo comprasi pagamento o scambio materiale vario. Vicolo Schioppettino 2. 1880

MALLO noce e vischio acquistasi grandi quantitativi, cercasi ammassatori. Apef, via Deciani, 15. Udine.

MATERASSI lana due carrozzella e seggiolino usati vendo. 1842 Pubblicità Libertà.

MOTORE elettrico nuovo Marelli 2,5 HP. 2 ruote gommate di 300x19 vendesi. Via Piave, 5. 1847

OCCASIONE vendo 2 tagli cappotto pura lana anteguerra completi di fodere. 1853 Pubblicità Libertà.

OCCASIONE vendesi grammofono mobile e stivaloni n. 42 Via Muratti 20. I p. 1650

OCCASIONE. Un rimagliatore calze di fama, un motorino elettrico da 1/ c., uno da 1/6 e un analizzatore per radio tutti nuovi. 1974 Pubblicità Libertà.

PELLICCIA intera Odeida marron seminuova cambierebbesi con tre quarti volpi rosse. 1851 Pubblicità Libertà.

PELLICCIE fini e correnti indumenti femminili e maschili, macchine in genere, mobili acquisto e vendo occasione. Lippi, Pulesi 2, II p. 1890

PUNGIN-BALL scarpette corsa, stivali 43 calzoni vendesi occasione. Pubblicità 1918 Libertà.

RADICI di prezzemolo, di radicchio e di talla, acquistiamo a secco. Apef, via Deciani, 15. Udine.

SANDALI donna in pelle finemente lavorati bellissimi modelli numeri 35-36 vendo. 1973 Pubblicità Libertà.

SETTER « Gordon » bello e bravissimo vendesi. Cozzi Romano. Basiliano (Villaorba). 1914

VENDESI radio Phonola 5 valvole trionda. Via de Rubeis 11. Barbiere. 1805

VENDESI salotto settecento. Rivolgersi via Tarcento 36. Chiavris. 1746

VENDESI due letti legno con reti nuove. Pubblicità 1810 Libertà.

VENDESI imbottite due piazze. Trattoria Leon D'Oro. 1799

VENDESI serramenti di larice per finestre, ottimo stato. Zoratti, via Cavour. Palmanova. 1642

VENDESI fisarmonica 120 bassi Settimio Soprani vestito uomo tappeto orientale miglior offerente. Grazzano 27, II p. 1845

VENDESI borsa viaggiatore pelle occasione. Via Grazzano, 36 a. 1883

VENDESI camera letto due radio 5-8 valvole. 1921 Pubbl. Libertà.

VENDESI spoler cucina economica grande, viale Venezia, 36.

VENDO macchina scrivere portatile ottime condizioni. Via Planis, 15-4. 1819

VENDO scarpe calcio nuove 42 tre paia sandali donna nuovi bianchi racchetta tennis borsa cuoio nuova macchina fotografica Kodak quattro volumi di Orlando Furioso. Rivolgersi via Planis 15/4. 1820

VENDO mantello volpe nero come nuovo, giacca agnello castoro buone condizioni. Via P. Canciani, 16.

VENDO o cambio macchina da scrivere carrello normale seminuova per macchina da cucire a pedale industriale o casalinga seminuova mot. 110 volts 1/2 cavallo 3000/3000. Viale Palmanova, 64. Barca. 1756

VENDO sala pranzo stile 700 salottino vimini 3 armadi. 1854 Pubblicità Libertà.

VENDO scrivania grande, tavolo mogano. Riccardi. Pozzuolo. 1884

VENDO occasione smoking nero nuovo tutto lana seconda misura. 1958 Pubblicità Libertà.

VENDO tuta lana nuova per motociclista. 1948 Pubblicità Libertà.

VENDO motore nuovo HP. 1 1/2. Pizzoli, via Liruti, 38.

VENDO macchina scrivere Royal 90 spazi perfetta e fotografica 4/6 obiettivo 1,2.9. 1927 Pubbl. Libertà.

VENDO biliardo seminuovo con orologio. Leschiutta, viale Venezia 9. 1911

VENDONSI macchine maglierie nuove. Basciù, piazza S. Giacomo. 1803

VISCHIO almum, parassita delle piante fruttifere, raccolto intero con tutti i rametti e foglie, cerchiamo persona che si incarichi della raccolta, essiccazione e fornitura di 10 mila chili a secco. Presentarsi alla Erboristeria Apef il 3 settembre p. v. via Deciani, 15. Udine.

VOLPE argentata vendo. 1922 Pubblicità Libertà.

2 OROLOGI tasca Omega Doxa 15 rubini, altro polso donna vendesi. 1887 Pubblicità Libertà.

500 QUINTALI piastrelle faggio evaporato pavimenti vendonsi. 1812 Pubblicità Libertà.

SANTONICO, sommità fiorita acquistiamo a secco molti quintali, cerchiamo ammassatori. Presentarsi giorno 3 settembre «Apef», Deciani 15. Udine.

AUTOMOBILI CICLI . SPORT

ACQUISTASI copertoni e camere d'aria per macchina balilla. Offerte viale Venezia, 12a. 1923

ACQUISTASI automobile gommata o senza per trasformarla camioncino. 1945 Pubblicità Libertà.

BICICLETTA donna originale Olimpia sportiva nuova gommata completa di cambio fanaleria accessori occasione vendesi 23000 irriducibili. Via Tricesimo 14.

BICICLETTA uomo marca vendesi. Via Magrini 3a. 1912

BICICLETTA donna nuova extra lusso completa accessori vendesi. Del Medico, via Trapani, 9.

BICICLETTA uomo buono stato acquisto o cambio taglio vestito pura lana Micheloni, viale Venezia 54.

VENDESI motociclo Norman 4 tempi cilindrata 170 due cavalli buone condizioni sgommato. Rocco, viale Venezia, 13. Palmanova. 1897

VENDO bicicletta donna seminuova copertoni come nuovi. 1883 Pubblicità Libertà.

VENDO vettura 508 Balilla Fiat 3 marcie gommata, balestre rinforzate portata quintali. 10. Rivolgersi telefono 1.37 Udine.

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO

AGENTE edile lunga pratica occuperebbesi presso grande impresa disposto recarsi ovunque. 1970 Pubblicità Libertà.

AUTISTA II. III. grado lunga pratica con licenza mercerie ambulante libero occuperebbesi ovunque. 1939 Pubblicità Libertà.

AUTISTA II. III grado lunga pratica, anche lunghi viaggi occuperebbesi ovunque 1940 Pubbl. Libertà.

AUTISTA III grado Diesel pratica gassogeno patente motocarro offresi ovunque. 1926 Pubbl. Libertà.

CONTABILE lunga pratica assistente edile occuperebbesi disposto recarsi ovunque. 1969 Pubbl. Libertà.

GIOVANE ventenne cerca lavoro sarto, però adattabile qualsiasi lavoro. Telefonare n. 4.21. 1941

PARRUCCHIERA finita offresi. Disposta recarsi ovunque.q 1903 Pubblicità Libertà.

33ENNE indipendente sola occuperebbesi cameriera gaurdarobiera presso piccola famiglia, persona sola. 1888 Pubblicità Libertà.

OFFERTE D'IMPIEGO E LAVORO

CERCASI ragazza mezzo servizio fidata per tre persone. Via Slataper, 28. Udine.

CUOCO o cuoca e aiuto assume importante Istituto. Scrivere 1985 Pubblicità Libertà.

AFFITTI

CAMERA ammobiliata per signorina-signora affittasi. 1950 Pubblicità Libertà.

MAGAZZINO ampio, asciutto con cortile cercasi in affitto per lunga affittanza. 1975 Pubblicità Libertà.

ORTO grande cintato o braida oppure parco città o periferia cercasi in affitto per lunga affittanza. 1976 Pubblicità Libertà.

LEZIONI CONVERSAZIONI

RAGIONIERE impartisce lezioni domicilio di matematica, computisteria, ragioneria. 1924 Pubblicità Libertà.

UNIVERSITARIO impartisce lezioni domicilio materie letterarie studenti medi. Miti pretese. Rivolgersi 1214 Pubblicità Libertà.

VARI

LA DITTA Apef (Erboristeria Medicinali) informa tutti i suoi raccoglitori che il suo titolare rimarrà assente fino al giorno 2 settembre. 1977

ERNIA

L'ortopedico **ERNISTA DI NENNA LUIGI** aut. R. Pref. Roma — Specializzato per la cura dell'**ERNIA SENZA OPERAZIONE** riceve i sofferenti personalmente nelle seguenti località:

Conegliano, Alb. Leon D'Oro, solo giovedì 23 agosto.
Sacile, Alb. Moretto, solo venerdì 24 agosto ore 9-13.
Udine, Alb. Commercio, solo sabato 25 agosto.
Cervignano, Alb. Angelo D'Oro, solo domenica 26 agosto.
Latisana, Alb. Bella Venezia, solo lunedì 27 agosto.
Portogruaro, Alb. Spessoto, martedì 28 agosto, ore 9-13.
Portogruaro, Alb. Spessotto, martedì 29 agosto.

L'apparecchio **Invisibile Di Nenna** scientificamente anatomico immobilizza qualsiasi ernia senza dolore.

Applicazione entro 3 ore
Esito garantito

Uomini e donne non trascurate il vostro male. Conducete anche i vostri bambini. A richiesta l'ortopedico si reca a domicilio.

Dir. Ist. Otr. DI NENNA,
P. Ragusa, 24. Roma

A FAGAGNA

tradizionale

Corsa degli asini

1ª domenica di settembre

Le iscrizioni si ricevono presso il locale F. d. G.

SPETTACOLI ALL'APERTO

CINEMA ROMA

via Pracchiuso, 21

Oggi 19 agosto ore 21.15 Ingrid Bergman dopo « Intermezzo » ritorna sullo schermo in

Senza volto

Seconda visione

Lunedì 20 agosto:

La famiglia impossibile

Rabagliati - Trio Primavera

BASILIANO - Cinema Excelsior

Oggi 19 agosto 1945, dalle ore 14 la Lux-Film presenta l'indimenticabile film:

Quelli della montagna

con A. Nazzari, M. Lotti
M. Ferrari, C. Baseggio

ENAL - S. OSVALDO

BALLO

Inizio ore 20 - Termine 23.30

SALA OLIMPIA

INAUGURAZIONE

Ballo pubblico

Ore 20

OGGI

BALLO PUBBLICO

Trattoria Marioni-Laipacco

Servizio di buffet
Ore 20

Domani sera

VIA MARTIGNACCO

BALLO PUBBLICO

OGGI A **BASALDELLA**

nel boschetto. Ore 20

BALLO PUBBLICO

Nuova orchestra

ENAL - Baldasseria

DOMANI SERA, ore 20

Ballo pubblico

La DITTA

La SANITARIA FARMACEUTICA

avverte la sua clientela che il magazzino rimarrà chiuso per ferie dal 20 corrente al 2 settembre p. v.

Il denaro custodito nelle casseforti o nascosto nei paglierici svaluta la moneta

Chi sottoscrive ai

Buoni del tesoro a premio 1950

difende i suoi risparmi ed i suoi redditi

La BANCA DEL FRIULI di Udine e FILIALI in Provincia accetta le sottoscrizioni

Premiata Ditta GIACOMO FATTORI

Via Fiume N. 16 - UDINE - Telef. N. 10-35

Costruzione e riparazione carri e ruotabili di qualsiasi tipo e portata - Carrozzelle per automezzi - Attrezzi e macchine per l'Agricoltura e l'Industria